



PROPOSTA OPERATIVA PER IL PIANO TRIENNALE DI MIGLIORAMENTO DEL PROCESSO DIDATTICO

Lecce 30.04.2015

EMSTE Euromediterranean School for training and Education

Emste è una società a responsabilità limitata, sorta a Lecce nel 2014, per iniziativa di alcuni professionisti di vari ambiti, che mira a promuovere lo sviluppo degli studi e delle ricerche in ambito formativo, per favorire l'incontro e la cooperazione tra studiosi e operatori interessati, nell'area del Mediterraneo

Lo spazio europeo e mediterraneo dell'educazione e della formazione è caratterizzato da una vivace fluidità di fenomeni complessi, legati ad attori differenti ,protagonisti di strategie differenti di azioni educative e formative.

Le risorse pedagogiche,giuridiche,tecniche,scientifiche,documentarie, audiovisive oggi sono pressochè infinite,ma, proprio per questo, oggi è più difficile a molti orientarsi in un panorama altamente composito .

E' difficile, cioè, tradurre le informazioni in *competenze reali e spendibili*.

L'azione di EMSTE mira , in sostanza, a promuovere un piano di azione in materia di insegnamento, di formazione dei formatori e di formazione professionale .

Il suo obiettivo primario è di migliorare la comparabilità dei sistemi di istruzione e formazione

- (in funzione di sempre più accentuata mobilità)
- e nella prospettiva di un quadro euromediterraneo delle certificazioni e delle competenze.

Obiettivo ,ambizioso certamente, quello di contribuire ad armonizzare blocchi di competenze professionali, che possano essere riconosciute e condivise nei vari paesi del bacino euromediterraneo.

La sua **mission** è dunque

- favorire gli studi sulle professionalità pedagogiche e sostenere la diffusione della cultura pedagogica in Italia e all'estero;
- organizzare e sollecitare l'incontro e la cooperazione attiva tra gli studiosi e gli operatori interessati;
- promuovere iniziative di formazione in vari ambiti, con la collaborazione di enti ed istituzioni pubblici e privati, operanti nei paesi che si affacciano sul Mediterraneo



OBIETTIVO ISTITUZIONALE

MIGLIORARE LA QUALITA' DELL'OFFERTA FORMATIVA E DEGLI APPRENDIMENTI
INNOVANDO IL PROCESSO DIDATTICO
(DPR n° 80/2013 – CM 47 del 21/10/2014)

Ma non nuovo.....

“incoraggiare l’autovalutazione da parte degli istituti scolastici come metodo per creare scuole aperte all’apprendimento e al perfezionamento...”in Raccomandazioni del Parlamento e del Consiglio d’Europa (COM 200,n.253 del 3/8/2000)

Il “miglioramento della qualità e dell’efficacia dei sistemi di istruzione e formazione”, primo dei macro-obiettivi con cui la Commissione europea intendeva perseguire il proprio obiettivo strategico per l’Europa del 2010



L'attività di valutazione non è finalizzata solamente a conoscere la realtà della scuola, ma costituisce un passaggio essenziale del processo di gestione strategica della scuola

il processo di autovalutazione è funzionale al piano di miglioramento in quanto è finalizzato ad individuare gli obiettivi prioritari di miglioramento

CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE

SITUATO: attento alle peculiarità dell'istituzione scolastica in cui si applica

PLURALE: fondato su una molteplicità di evidenze qualitative e quantitative

PARTECIPATO: attento al coinvolgimento delle diverse componenti scolastiche

PROATTIVO: orientato allo sviluppo del piano di miglioramento da attuarsi nel secondo anno

MIUR - LIFE

nel modello della gestione strategica il processo

valutazione iniziale → *definizione degli obiettivi* →
valutazione dei risultati

è un processo circolare.

Questo modello è anche alla base del **Common Quality Assurance Framework (CQAF)**

messo a punto come riferimento base dal Gruppo di Lavoro sulla qualità della formazione,

insediato dalla Commissione europea, nei primi anni 2000

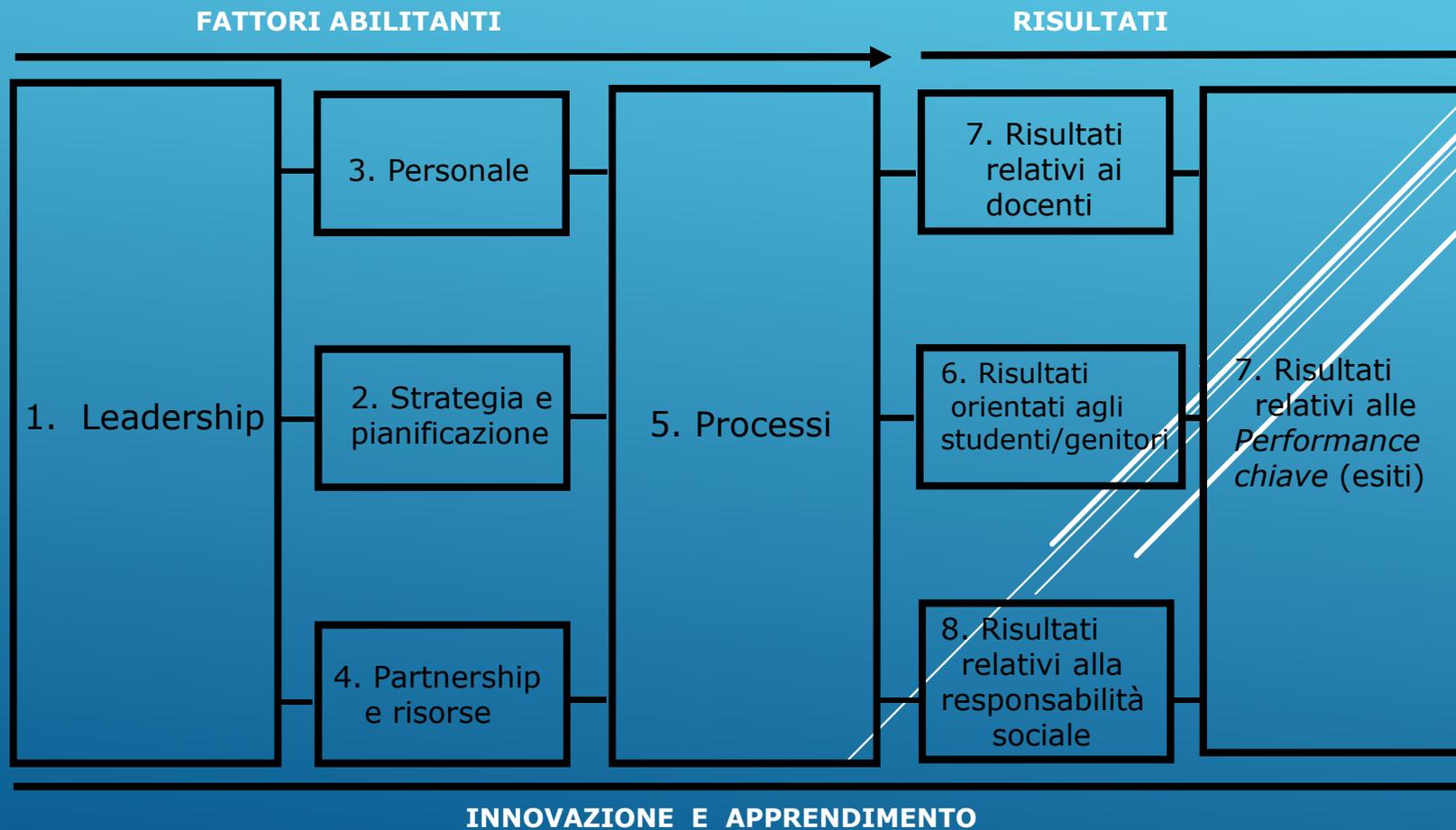
Il CAF si fonda sul principio che risultati eccellenti relativi alla *performance* organizzativa, ai cittadini/clienti, al personale, e alla società si ottengono attraverso una leadership che guidi le politiche e le strategie, la gestione del personale, delle *partnership*, delle risorse e dei processi.

In quanto strumento di *Total Quality Management*, il CAF aderisce ai concetti fondamentali di eccellenza definiti dall'EFQM:

- orientamento ai risultati,
- focalizzazione sul cliente,
- *leadership* e fermezza di propositi,
- gestione per processi e obiettivi,
- coinvolgimento del personale,
- miglioramento continuo e innovazione,
- partnership e responsabilità sociale.

Esso mira a migliorare le *performance* delle organizzazioni pubbliche sulla base di questi concetti.

MODELLO DI RIFERIMENTO PER IL MIGLIORAMENTO COMMON ASSESSMENT FRAMEWORK (CAF)



il CAF fornisce dunque a un'organizzazione un potente strumento per avviare un processo di miglioramento continuo.

Il CAF fornisce:

- un mezzo per raggiungere coerenza d'indirizzo e consenso su ciò che deve essere fatto per migliorare un'organizzazione;
- un'opportunità per promuovere e condividere le buone pratiche nelle diverse aree di un'organizzazione e fra diverse organizzazioni
- un mezzo per integrare varie iniziative per la qualità nel normale processo organizzativo;

Fine ultimo: una buona *governance*

la valutazione delle *performance* fa riferimento alle principali caratteristiche di un'organizzazione del settore pubblico quali:

- ▶ assunzione di responsabilità e capacità di rendere conto dell'operato;
- ▶ -interazione con il livello politico (*leadership* politica e *leadership* gestionale)

Il CAF focalizza l'attenzione sulla gestione di un'organizzazione pubblica piuttosto che sulla "qualità" delle politiche pubbliche, che è responsabilità del livello politico

- ▶ coinvolgimento dei portatori di interesse e bilanciamento dei diversi bisogni;
- ▶ eccellenza nella fornitura dei servizi;
- ▶ rapporto corretto qualità/costi;
- ▶ raggiungimento degli obiettivi;
- ▶ -gestione della modernizzazione, innovazione e cambiamento.